



QUESTURA DI ROVIGO

Ufficio di Gabinetto

(Tel.: 0425.202.533 – Fax: 0425.202.553 – E-Mail: gab.quest.ro@pecps.poliziadistato.it)

Cat. A4/Gab./2014 n. 1704

Rovigo 4 novembre 2014

OGGETTO: Possibilità di ricezione di denunce Querele da parte di Agenti di P.G.
Nota informativa.

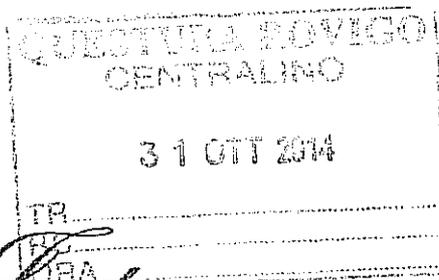
SIG. DIRIGENTE DIVISIONE ANTICRIMINE	<u>SEDE</u>
SIG. DIRIGENTE DIVISIONE AMM.VA E SOCIALE	<u>SEDE</u>
SIG. CAPO DI GABINETTO	<u>SEDE</u>
SIG. DIRIGENTE SQUADRA MOBILE	<u>SEDE</u>
SIG. DIRIGENTE DIGOS	<u>SEDE</u>
SIG. DIRIGENTE UFFICIO PERSONALE	<u>SEDE</u>
SIG. DIRIGENTE UFFICIO UPG SP	<u>SEDE</u>
SIG. DIRIGENTE UFFICIO IMMIGRAZIONE	<u>SEDE</u>
SIG. DIRIGENTE COMMISSARIATO P.S.	<u>ADRIA</u>
SIG. DIRIGENTE COMMISSARIATO P.S.	<u>PORTO TOLLE</u>
SIG. DIRIGENTE SEZIONE POLSTRADA	<u>ROVIGO</u>
SIG. RESPONSABILE SEZIONE P.G. C/O TRIBUNALE	<u>ROVIGO</u>
SIG. COMANDANTE POSTO POLFER	<u>ROVIGO</u>
SIG. RESPONSABILE SEZIONE POLPOST	<u>ROVIGO</u>
e, per conoscenza:	
SIG. VICE QUESTORE VICARIO	<u>SEDE</u>
SIG. DIRIGENTE COMPARTIMENTO POLSTRADA	<u>PADOVA</u>
SIG. DIRIGENTE COMPARTIMENTO POLFER	<u>VENEZIA</u>
SIG. DIRIGENTE COMPARTIMENTO POLPOST	<u>VENEZIA</u>
OO.SS. SIULP – SAP – SIAP – SILP/CGIL	
UIL POLIZIA – FEDE. COISP	
UGL Polizia di Stato	<u>LORO SEDE</u>

Per opportuna conoscenza, si trasmette copia della circolare ministeriale prot. 559/D/00.5.02/Q/23360 del 31 ottobre decorso, concernente l'oggetto.

Si fa riserva di ulteriore comunicazione in merito.

IL QUESTORE
(Russo)

m/r



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

559/D/005.02/Q/ 2 33 60

Roma, 31 OTTOBRE 2014

Oggetto: Possibilità di ricezione di denunce Querele da parte di Agenti di P.G..
Nota informativa.

ALLE QUESTURE

LORO SEDI

ALL' UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ROMA

ALL' ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO ROMA

ALL' ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA ROMA

ALL' ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI ROMA

ALL' ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PALAZZO CHIGI ROMA

ALL' ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA VIMINALE ROMA

ALL' UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA PALERMO

AI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE LORO SEDI

ALLE ZONE POLIZIA DI FRONTIERA LORO SEDI

AI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA LORO SEDI

AI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI

AI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

Numerose articolazioni territoriali della Polizia di Stato hanno formulato un quesito per conoscere la fattibilità dell'estensione agli Agenti di Polizia Giudiziaria delle attività di ricezione di denunce e querele.

In esito all'approfondimento normativo all'uopo svolto dalle competenti Articolazioni Centrali, emerge che, se da un lato l'art.333, co.2 c.p.p. dispone che "...la denuncia è presentata oralmente o per iscritto... al p.m. o a un ufficiale di p.g....", dall'altro gli art. 357 e 351 c.p.p. prevedono rispettivamente che i verbali di denuncia e querela vengono redatti dalla "polizia giudiziaria" – senza operare distinzioni sulla qualifica del ricevente.

A supporto delle osservazioni sopra indicate può essere citata la sentenza della Corte di Cassazione del 2008 (in linea con la precedente del 2007), a mente della quale la ricezione dell'atto di querela da parte di un ufficiale di p.g. è prevista non quale condizione di validità dell'atto, ma soltanto ai fini della garanzia della sua effettiva provenienza da soggetto legittimato. Si ritiene pertanto valido l'atto ricevuto da un agente di p.g., successivamente trasmesso all'A.G. da un ufficiale di p.g..

Di tale indirizzo si informa, per ogni valutazione correlata a specifiche modalità organizzative interne, peraltro già adottate in alcune realtà territoriali previe intese con le locali Autorità Giudiziarie.

IL DIRETTORE CENTRALE

Truzzi